

INCONTRO AMBITO FRATERNITA'

I CARISMI DELLA FRATERNITA'

Prendiamo spunto per la riflessione sul servizio concreto al Vangelo e al Regno di Dio dalle parole che S. Paolo scrive alla comunità della Galàzia, a Tito, cui Paolo affida una delle comunità da lui fondate.

Sono raccomandazioni e indicazioni preziose che riguardano i rapporti tra credenti che hanno come riferimento Cristo e come desiderio il servirlo nella concretezza delle attività che hanno a che fare con la vita pubblica e le relazioni interpersonali. Interessanti...

Voi infatti, fratelli, siete stati chiamati a libertà. Che questa libertà non divenga però un pretesto per la carne; mediante l'amore siate invece a servizio gli uni degli altri. Tutta la Legge infatti trova la sua pienezza in un solo precetto:

Amerai il tuo prossimo come te stesso.

Vi dico dunque:

camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare il desiderio della carne.

La carne infatti ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; queste cose si oppongono a vicenda, sicché voi non fate quello che vorreste.

Ma se vi lasciate guidare dallo Spirito, non siete sotto la Legge.

Del resto sono ben note le opere della carne: fornicazione, impurità, dissolutezza, idolatria, stregonerie, inimicizie, discordia, gelosia, dissensi, divisioni, fazioni, invidie, ubriachezze, orge e cose del genere. Riguardo a queste cose vi preavviso, come già ho detto: chi le compie non erediterà il regno di Dio.

Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé; contro queste cose non c'è Legge.

Quelli che sono di Cristo Gesù hanno crocifisso la carne con le sue passioni e i suoi desideri. Perciò se viviamo dello Spirito, camminiamo anche secondo lo Spirito.

Non cerchiamo la vanagloria, provocandoci e invidiandoci gli uni gli altri.

(Galati 5,13-25)

Ma tu [Tito] esponi le cose che sono conformi alla sana dottrina:

i vecchi siano sobri, dignitosi, assennati, sani nella fede, nell'amore, nella pazienza;

anche le donne anziane abbiano un comportamento conforme a santità, non siano maldicenti né dedite a molto vino, siano maestre nel bene, per incoraggiare le giovani ad amare i mariti, ad amare i figli, a essere sagge, caste, diligenti nei lavori domestici, buone, sottomesse ai loro mariti, perché la parola di Dio non sia disprezzata.

Esorta ugualmente i giovani a essere saggi, presentando te stesso in ogni cosa come esempio di opere buone; mostrando nell'insegnamento integrità, dignità, linguaggio sano, irreprensibile, perché l'avversario resti confuso, non avendo nulla di male da dire contro di noi.

Esorta i servi a essere sottomessi ai loro padroni, a compiacerli in ogni cosa, a non

contraddirli, a non derubarli, ma a mostrare sempre lealtà perfetta, per onorare in ogni cosa la dottrina di Dio, nostro Salvatore.

Infatti la grazia di Dio, salvifica per tutti gli uomini, si è manifestata, e ci insegna a rinunciare all'empietà e alle passioni mondane, per vivere in questo mondo moderatamente, giustamente e in modo santo, aspettando la beata speranza e l'apparizione della gloria del nostro grande Dio e Salvatore, Cristo Gesù. Egli ha dato se stesso per noi per riscattarci da ogni iniquità e purificarsi un popolo che gli appartenga, zelante nelle opere buone.

Parla di queste cose, esorta e riprendi con piena autorità. Nessuno ti disprezzi.

(Tito 2,1-14)

Di seguito alcuni aspetti che sono emersi come caratterizzanti lo stile della fraternità cristiana:

Aspetti negativi

- ✓ gelosia del proprio sapere
- ✓ giudizio, non comprensione che ognuno fa quello che può
- ✓ enfaticizzante dei limiti e dei difetti
- ✓ rivale e concorrente
- ✓ invidioso
- ✓ superbo
- ✓ calunniatore e maldicente

Aspetti positivi

- ✓ La figura di "Carla"
- ✓ preghiera insieme
- ✓ un arco fatto per tirare frecce
- ✓ apertura all'ascolto, fermarsi e ascoltare storie, vite, problematiche
- ✓ disponibilità dove non c'è nessuno ad offrirsene nel bisogno
- ✓ capacità di trasmettere sapere ai giovani e che li coinvolge
- ✓ "dove altri arrivano io mi ritiro dopo aver consegnato agli altri ciò di cui mi sono preso cura" (d. Luigi Palazzolo)
- ✓ amore verso il prossimo
- ✓ collaborazione con gioia
- ✓ sorriso

- ✓ pazienza
- ✓ accoglienza
- ✓ disponibilità
- ✓ umiltà
- ✓ affabilità
- ✓ esemplarità
- ✓ sobrietà
- ✓ attenzione ai bisogni
- ✓ attenzione alle persone più che alle cose
- ✓ onestà e lealtà
- ✓ sincerità
- ✓ concretezza
- ✓ discrezione
- ✓ riservatezza dove occorre
- ✓ serietà
- ✓ unità di squadra
- ✓ apertura ai cambiamenti
- ✓ il cuore in quello che si fa per raggiungere gli obiettivi
- ✓ capacità di condivisione con gli altri
- ✓ integrante tra diversi gruppi
- ✓ fare squadra
- ✓ capacità di supportarsi e sopportarsi riconoscendo gli errori
- ✓ comunicazione condivisione delle attività
- ✓ appartenenza (equivoca)
- ✓ capacità di coinvolgere all'esterno
- ✓ educazione alla autonomia

Facile a dirsi... ci si prova!